

ITALGAS: APPROVATI I RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2018

Milano, 22 febbraio 2019 - Il Consiglio di Amministrazione di Italgas, riunitosi oggi sotto la presidenza di Lorenzo Bini Smaghi, ha approvato i risultati al 31 dicembre 2018 e ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo di 0,234 euro per azione (+12,5% rispetto al 2017).

Principali dati

Highlights economici e finanziari consolidati vs 2017:

- Ricavi totali: 1.176,2 milioni di euro (+4,6%)
- Utile Operativo Lordo (EBITDA): 839,5 milioni di euro (+8,2%)
- Utile operativo (EBIT): 453,5 milioni di euro (+8,5%)
- Utile netto: 313,7 milioni di euro (+7,1%)
- Investimenti tecnici: 522,7 milioni di euro (+0,1%)
- Flusso di cassa netto da attività operativa: 718,7 milioni di euro (+30,8%)
- Acquisizioni: concluse 7 operazioni per 110.000 PdR circa, per un valore di 215 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto¹: 3.814,3 milioni di euro (+2,5%)

Highlights operativi comprensivi delle società partecipate non consolidate:

- Comuni in concessione per il servizio di distribuzione gas: n. 1.808
- Numero di contatori attivi: 7,56 milioni
- Rete di distribuzione gas: circa 70 mila Km

I risultati economico-finanziari ottenuti da Italgas nell'esercizio 2018, l'ammontare degli investimenti realizzati, l'accelerazione del progetto di digitalizzazione e le acquisizioni effettuate rappresentano un'efficace sintesi dei traguardi raggiunti a conclusione del primo ciclo di gestione aziendale, iniziato a novembre 2016 con il ritorno in Borsa della Società.

Gli investimenti organici del 2018, pari a 522,7 milioni di euro, hanno dato ulteriore impulso al raggiungimento degli obiettivi del Piano 2018-2024: oltre 4 miliardi di euro che saranno investiti a beneficio dell'intero sistema italiano della distribuzione del gas e del Paese.

¹ Non include 49,9 milioni di euro di debiti finanziari per leasing ex IFRS 16 e 21,0 milioni di euro relativi a finanziamenti soci EGN erogati da terzi. Per maggiori informazioni si veda la tabella di pag. 10.

Più di un terzo degli investimenti 2018 è stato destinato alla sostituzione dei misuratori tradizionali con gli *smart meter*, uno dei principali elementi del progetto di digitalizzazione delle reti avviato nel 2017. Considerando anche le società partecipate, ne sono stati installati 1,8 milioni portando il totale a circa 5 milioni, pari al 59,1% dell'intero parco contatori², in linea con l'obiettivo di completare il piano entro i primi mesi del 2020.

Il passaggio dei sistemi informativi sul *Public Cloud*, avvenuto a novembre, ha costituito il fattore abilitante per la digitalizzazione anche dei processi aziendali. La "trasformazione digitale" permetterà al Gruppo di rafforzare la propria leadership di mercato e di diventare un modello di riferimento unico sul piano della qualità del servizio al cliente, dell'efficienza e della competitività in Italia ed in Europa.

Le acquisizioni societarie hanno permesso di raggiungere l'obiettivo di crescita del Gruppo e di consolidamento del settore fissato nel Piano Industriale 2018-2024, rafforzando altresì la presenza in aree di interesse del Gruppo e creando le condizioni per estendere le reti in territori ancora oggi privi del servizio. Si inquadrano in questo contesto le operazioni societarie effettuate in Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia, nonché le acquisizioni che hanno consentito l'ingresso del Gruppo in Sardegna, ancora priva di infrastrutture per la distribuzione del gas, regione per la quale il Piano Industriale 2018-2024 prevede un investimento complessivo di oltre 450 milioni di euro.

I fabbisogni connessi agli investimenti del 2018 sono stati integralmente coperti dal positivo flusso di cassa da attività operativa, pari a 718,7 milioni di euro, con un Free Cash Flow prima delle attività di *M&A* di 247,4 milioni di euro e un indebitamento al 31 dicembre 2018 di 3,8 miliardi di euro, con una percentuale a tasso fisso pari all'85,6% del totale dell'indebitamento.

Un'attenta gestione operativa e il continuo controllo dei costi hanno consentito di ottenere risultati economici in significativo miglioramento: l'utile operativo del 2018 ammonta a 453,5 milioni di euro (+8,5% rispetto al 2017) e l'utile netto è pari a 313,7 milioni di euro (+7,1% rispetto al 2017).

² Escludendo le società partecipate non consolidate nel 2018 Italgas ha installato 1,65 milioni di nuovi misuratori di cui 1,50 milioni in sostituzione di misuratori tradizionali, portando il totale attuale dei contatori installati a 4,4 milioni, pari al 58,6% del proprio parco.

Con circa 70 mila chilometri di rete gestita, 7,56 milioni di punti di riconsegna serviti e 1.808 concessioni gas, Italgas rafforza ulteriormente la propria leadership in Italia, con una quota di oltre il 34% del mercato in termini di PdR serviti, e la posizione di terzo operatore in Europa³.

Paolo Gallo, Amministratore Delegato di Italgas, ha così commentato:

“I brillanti risultati ottenuti anche nel 2018 sono il frutto della determinazione con cui sono stati perseguiti e migliorati gli obiettivi del Piano industriale e rimarcano un percorso di crescita, iniziato nel novembre 2016 con il ritorno in Borsa della Società, che ha creato valore per gli azionisti e le comunità servite. I principali indicatori come EBIT e Utile Netto registrano anche per questo esercizio importanti incrementi, rispettivamente pari a +8,5% e +7,1%, e riflettono l’efficace gestione operativa che ha portato a una riduzione dei costi del 3% rispetto all’anno precedente e del 19% rispetto al 2016, per complessivi 80 milioni di euro circa, pur in presenza di un ampliamento del perimetro aziendale. Con le acquisizioni realizzate nell’anno il Gruppo è ulteriormente cresciuto rafforzando la presenza in aree del Paese che presentano grandi potenzialità di sviluppo e dalle quali ci attendiamo, nei prossimi anni, risultati di rilievo. Attraverso queste operazioni abbiamo acquisito nuove reti di distribuzione per un valore di circa 215 milioni di euro e ampliato il numero dei punti di riconsegna superando il target fissato per il 2018. Gli oltre 500 milioni di investimenti realizzati sono stati destinati allo sviluppo e al miglioramento del servizio, all’efficienza energetica e all’innovazione tecnologica nonché alla creazione di una Digital Factory che dallo scorso novembre è il motore della trasformazione digitale dei processi aziendali. I prossimi anni faranno di questa Società un modello di riferimento per dinamismo, attenzione all’ambiente, alla qualità del servizio e ai bisogni energetici delle comunità, grazie all’impegno quotidiano ed al valore delle persone che vi lavorano”.

Il Presidente di Italgas, Lorenzo Bini Smaghi, sottolineando la solidità dei risultati, ha così commentato:

“I positivi risultati conseguiti nel periodo ci consentono di proporre alla prossima Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo pari a 0,234 euro per azione, in aumento del 12,5% rispetto a quello distribuito per l’esercizio 2017, a conferma del nostro impegno per una politica di remunerazione sempre più attrattiva e sostenibile”.

³ Includo società partecipate non consolidate.

Highlights economico-finanziari

Premessa

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2018 include Italgas S.p.A. ed Italgas Reti S.p.A. ed è variata, rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2017, in conseguenza delle operazioni di seguito indicate:

(i) costituzione, in data 1° gennaio 2018 della società Italgas Acqua S.p.A., a seguito della scissione parziale proporzionale di Italgas Reti in favore di una società di nuova costituzione mediante assegnazione a quest'ultima del cd. "ramo idrico ex-Napoletanagas";

ii) acquisizione, in data 28 febbraio 2018, del 100% del capitale sociale di Ichnusa Gas S.p.A., holding che controllava 12 società titolari di concessioni per la costruzione, l'esercizio di reti di distribuzione e vendita di GPL in Sardegna;

(iii) acquisizione, in data 13 marzo 2018, del 100% del capitale sociale di Seaside S.r.l., società leader nel settore dell'efficienza energetica;

(iv) acquisizione, in data 6 aprile 2018, del 100% del capitale sociale di Medea S.p.A., società di distribuzione e vendita di GPL con sede a Sassari;

(v) acquisizione, in data 31 maggio 2018, del 98% (e in data 27 novembre 2018 del residuo 2%) del capitale sociale di Favaragas Reti S.r.l., Siculianagas Reti S.r.l., Baranogas Reti S.r.l., Ischia Reti Gas S.r.l., Progas Metano S.r.l. e Grecanica Gas S.r.l., società titolari nel complesso di 7 concessioni per la costruzione e la gestione della rete gas in 16 Comuni del Sud Italia;

(vii) acquisizione, in data 30 novembre 2018, a) di una quota di controllo, pari al 60%, di EGN (European Gas Network) che controlla il 100% del capitale sociale delle società EGN Distribuzione S.r.l., Ischia Gas S.r.l. e Marigliano Gas S.r.l., titolari complessivamente di 37 concessioni in esercizio per la distribuzione del gas in Sicilia, Calabria e Campania, b) del 100% del capitale sociale di Fontenergia S.r.l., concessionaria del servizio di distribuzione del gas nel Bacino 22 della regione Sardegna, c) del 100% del capitale sociale di Naturgas S.r.l., concessionaria del servizio di distribuzione del gas a San Giuseppe Vesuviano (NA).

Le società Acam Gas S.p.A., Enerco Distribuzione S.p.A e S.G.S. S.r.l. sono state fuse per incorporazione in Italgas Reti con efficacia contabile dal 1° gennaio 2018.

Si è, inoltre, perfezionata, con effetti contabili e fiscali a far data dal 1° gennaio 2018, l'operazione di fusione per incorporazione di Ichnusa Gas S.p.A. in Medea S.p.A.

Da segnalare, inoltre, che nel corso del mese di gennaio 2018, la controllata Italgas Reti ha perfezionato le acquisizioni dei rami d'azienda di Amalfitana Gas e di A Energia Reti relativi rispettivamente alle attività di distribuzione del gas naturale in tre ATEM in Campania e Basilicata e alla rete di distribuzione a servizio del Comune di Portopalo di Capo Passero (Siracusa).

E' divenuta efficace, infine, a far data dal 25 settembre 2018, la scissione parziale e proporzionale delle partecipazioni azionarie detenute da Italgas Reti S.p.A. in Toscana Energia S.p.A., Umbria Distribuzione Gas S.p.A. e Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. a favore di Italgas S.p.A., che sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Conto economico riclassificato

(milioni di €)	2017	2018	Var. ass.	Var. %
Ricavi regolati Distribuzione Gas	1.096,8	1.143,1	46,3	4,2
Ricavi diversi	27,4	33,1	5,7	20,8
Ricavi totali (*)	1.124,2	1.176,2	52,0	4,6
Costi operativi (*)	(348,0)	(336,7)	11,3	(3,2)
Costi operativi adjusted (*)	(343,0)	(334,2)	8,8	(2,6)
Margine operativo lordo (EBITDA)	776,2	839,5	63,3	8,2
Margine operativo lordo adjusted (EBITDA adjusted)	781,2	842,0	60,8	7,8
Ammortamenti e svalutazioni	(358,3)	(386,0)	(27,7)	7,7
Utile operativo (EBIT)	417,9	453,5	35,6	8,5
Utile operativo adjusted (EBIT adjusted)	422,9	456,0	33,1	7,8
Oneri finanziari netti	(36,2)	(47,0)	(10,8)	29,8
Oneri finanziari netti adjusted	(36,2)	(47,0)	(10,8)	29,8
Proventi netti su partecipazioni	23,0	20,0	(3,0)	(13,1)
Utile prima delle imposte	404,7	426,5	21,8	5,4
Utile prima delle imposte adjusted	409,7	429,0	19,3	4,7
Imposte sul reddito	(111,9)	(112,8)	(0,9)	0,8
Imposte sul reddito adjusted	(113,3)	(113,5)	(0,2)	0,2
Utile netto	292,8	313,7	20,9	7,1
Utile netto adjusted (**)	296,4	315,5	19,1	6,5

(*) Al netto degli effetti dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (447 e 479,7 milioni di euro rispettivamente nel 2018 e nel 2017) e di altre poste residuali (18,1 e 17,1 milioni di euro rispettivamente nel 2018 e nel 2017).

(**) L'utile netto adjusted è di competenza di Italgas.

I **ricavi totali** dell'esercizio 2018 ammontano a 1.176,2 milioni di euro, in aumento di 52 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017 e si riferiscono a ricavi regolati distribuzione gas (1.143,1 milioni di euro) e a ricavi diversi (33,1 milioni di euro). L'incremento dei ricavi regolati distribuzione gas ammonta a 46,3 milioni di euro (+4,2%) e deriva: (i) da ricavi di vettoriamento (+10,4 milioni di euro; +1%); ii) dal contributo ex art. 57 della Delibera ARERA n. 367/14 (+23,6 milioni di euro), in relazione al piano di investimenti di sostituzione di misuratori tradizionali con quelli elettronici (*smart meter*), così come previsto dal progetto sulla telelettura ex delibere

ARERA n. 631/13 e n. 554/15; iii) da ricavi per prestazioni accessorie di rete (+4,4 milioni di euro) nonché incentivi riconosciuti dall'ARERA (+8,1 milioni di euro).

I ricavi diversi di 33,1 milioni di euro, riferiti essenzialmente ad attività idriche, servizi di efficienza energetica, distribuzione/vendita di GPL, attività di teleriscaldamento, prestazioni conto terzi e affitti attivi, registrano un incremento di 5,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017, anche per effetto della variazione del perimetro di consolidamento.

I **costi operativi** ammontano a 336,7 milioni di euro, in diminuzione di 11,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017. La variazione in diminuzione deriva, principalmente, dai minor costi per servizi in conseguenza della sostanziale riduzione dei servizi ricevuti da Snam a seguito della scissione (-19,4 milioni di euro) e minori minusvalenze (-4,6 milioni di euro), riduzioni parzialmente compensate dal maggior costo lavoro (+3,3 milioni di euro), da maggiori oneri di concessione (1,5 milioni di euro), maggiori costi netti relativi ai Titoli di Efficienza Energetica (2,2 milioni di euro), maggiori costi esterni derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento (9,0 milioni di euro).

I maggiori **ammortamenti e svalutazioni** (27,7 milioni di euro; +7,7%) sono dovuti prevalentemente alla riduzione della vita utile dei misuratori tradizionali⁴ (21 milioni di euro; +34%), soggetti al piano di sostituzione con i misuratori elettronici (*smart meter*) così come previsto dalle Delibere ARERA nell'ambito del piano di realizzazione della telelettura.

L'**utile operativo (EBIT⁵)** conseguito nell'esercizio 2018 ammonta a 453,5 milioni di euro, in aumento di 35,6 milioni di euro, pari all'8,5%, rispetto all'esercizio 2017. L'aumento è dovuto principalmente a: (i) maggiori ricavi (+52,0 milioni di euro; +4,6%), (ii) minori costi operativi (-11,3 milioni di euro; -3,2%) e (iii) maggiori ammortamenti e svalutazioni (+27,7 milioni di euro; +7,7%).

Gli **oneri finanziari**, pari a 47,0 milioni di euro, aumentano di 10,8 milioni di euro, a seguito principalmente dei maggiori oneri correlati alle operazioni di finanziamento realizzate a gennaio 2018 e alla competenza sull'intero anno delle emissioni obbligazionarie realizzate nel 2017.

I proventi finanziari (19,9 milioni di euro) si riducono per effetto dei minori proventi netti su **partecipazioni** (-3 milioni di euro⁶).

⁴ In coerenza con il piano programmato di sostituzione dei misuratori, a partire dal secondo semestre 2016 è stata adeguata la vita utile dei misuratori compresi nel progetto di sostituzione ex Delibere AEEGSI n. 631/13 e n. 554/15 al fine di completarne il processo di ammortamento nel 2018. Per quanto riguarda il 2017, la vita utile dei misuratori oggetto di sostituzione nell'esercizio è stata convenzionalmente considerata alla fine del primo semestre.

⁵ Nel presente comunicato vengono utilizzati indicatori alternativi di performance tra cui l'EBITDA (margine operativo lordo, determinato sottraendo ai ricavi i costi operativi) e l'EBIT (risultato della gestione operativa, determinato sottraendo ai ricavi i costi operativi, gli ammortamenti e le svalutazioni). L'informativa finanziaria NON-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce le informazioni redatte secondo gli IAS - IFRS.

⁶ In particolare, la variazione riguarda essenzialmente il restatement legato alla fiscalità differita sulle operazioni straordinarie effettuate negli esercizi precedenti (2,7 milioni di euro).

Le **Imposte sul reddito** (112,8 milioni di euro) diminuiscono di 0,9 milioni di euro rispetto al 2017, per gli effetti connessi ai benefici dei maggiori ammortamenti riconosciuti a fini fiscali, che hanno compensato gli effetti fiscali connessi all'incremento del risultato lordo.

L'**utile netto** dell'esercizio 2018, pari a 313,7 milioni di euro, registra un aumento di 20,9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017, pari al 7,1%.

Riconduzione dell'Utile operativo e utile netto *reported* a quelli *adjusted*

Il management di Italgas valuta la performance del Gruppo sulla base di misure di risultato non previste dagli IFRS ("Misure alternative di performance"), ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto gli special item.

Le componenti reddituali sono classificate negli special item, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business.

L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto adjusted è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione. L'utile operativo e l'utile netto adjusted non sono previsti né dagli IFRS, né da altri standard setter. Tali misure di performance consentono l'analisi dell'andamento dei business, assicurando una migliore comparabilità dei risultati. L'informativa finanziaria NON - GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce le informazioni redatte secondo gli IFRS.

Così come per l'esercizio 2017, nel 2018 le componenti reddituali classificate negli *special item* hanno riguardato accantonamenti non ricorrenti per esodi agevolati (2018: 2,5 milioni di euro; 1,8 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale vs 2017: 5,0 milioni di euro; 3,6 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale).

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Italgas al 31 dicembre 2018, raffrontata con quella al 31 dicembre 2017, è di seguito sintetizzata:

(milioni di €)	2017	2018	Var. ass.
Capitale immobilizzato	4.950,9	5.284,1	333,2
Immobili, impianti e macchinari	224,6	259,2	34,6
Attività immateriali	4.676,6	4.982,8	306,2
Partecipazioni	184,9	175,1	(9,8)
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	0,1	0,1	
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(135,3)	(133,1)	2,2
Capitale di esercizio netto	71,1	5,7	(65,4)
Fondi per benefici ai dipendenti	(116,1)	(107,9)	8,2
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili		11,6	11,6
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.905,9	5.193,5	287,6
Patrimonio netto (compresi gli interessi di terzi azionisti)			
- di competenza Gruppo	1.185,6	1.329,3	143,7
- di competenza Terzi azionisti			
	1.185,6	1.329,3	143,7
Indebitamento finanziario netto (*)	3.720,3	3.814,3	94,0
Debiti finanziari per leasing operativi ex IFRS 16 (**)		49,9	49,9
COPERTURE	4.905,9	5.193,5	287,6

(*) Al 31 dicembre 2018 la voce non considera passività per 21,0 milioni di euro, verso CPL Concordia, costituite da prestiti soci erogati da CPL Concordia a EGN, che saranno estinti, a cura di Italgas, contestualmente all'esercizio dell'opzione put&call, in quanto considerati come facenti parte della regolazione del prezzo di acquisto.

(**) Italgas applica dal primo gennaio 2018 il principio contabile internazionale "IFRS 16 – Leases" che, avendo eliminato la distinzione tra leasing finanziario e operativo, ha determinato per i canoni di leasing operativo l'iscrizione di debiti per impegni verso le società di leasing a fronte dell'iscrizione di Attività materiali per il Diritto d'uso dei relativi beni.

Il **Capitale immobilizzato** (5.284,1 milioni di euro) aumenta di 333,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto essenzialmente dell'incremento delle attività immateriali (+306,2 milioni di euro), degli immobili, impianti e macchinari (+34,6 milioni di euro), della riduzione dei debiti netti per attività d'investimento (-2,2 milioni di euro) e del valore delle partecipazioni (-9,8 milioni di euro).

Le **Immobilizzazioni materiali e immateriali** ammontano a 5.242,0 milioni di euro. Le attività immateriali comprendono i beni per servizi in concessione contabilizzati ai sensi dell'IFRIC 12 alla voce attività immateriali (4.865,6 milioni di euro). Le immobilizzazioni materiali riguardano prevalentemente fabbricati (189 milioni di euro) e attrezzature industriali e commerciali (34 milioni di euro). Gli investimenti dell'esercizio 2018, pari a 522,7 milioni di euro, riguardano principalmente la sostituzione dei misuratori e la posa/sostituzione delle reti gas.

La voce **Partecipazioni** (175,1 milioni di euro) accoglie la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ed è riferita a Toscana Energia

(172,5 milioni di euro), Umbria Distribuzione Gas (1,4 milioni di euro) e Metano Sant'Angelo Lodigiano (1,2 milioni di euro).

Le **Attività destinate alla vendita e le passività direttamente associabili** si incrementano di 11,6 milioni di euro, per effetto della cessione del complesso immobiliare sito in Torino in via XX settembre, il cui contratto, sottoscritto in data 21 dicembre 2018, risultava soggetto a condizione sospensiva alla data del 31 dicembre 2018.

Capitale di esercizio netto

(milioni di €)	31.12.2017	31.12.2018	Var.ass.
Crediti commerciali	406,5	406,7	0,2
Rimanenze	22,4	26,2	3,8
Crediti tributari	45,2	47,7	2,5
Ratei e risconti da attività regolate	78,5	141,5	63,0
Altre attività	197,3	115,0	(82,3)
Debiti commerciali	(184,1)	(230,8)	(46,7)
Fondi per rischi e oneri	(208,3)	(187,6)	20,7
Passività per imposte differite	(94,8)	(71,7)	23,1
Debiti tributari netti	(15,9)	(13,5)	2,4
Altre passività	(175,7)	(227,8)	(52,1)
	71,1	5,7	(65,4)

Rispetto al 31 dicembre 2017 la variazione del capitale d'esercizio di -65,4 milioni di euro deriva principalmente da: i) maggiori rimanenze di magazzino (+3,8 milioni di euro) legate ai misuratori gas connessi al piano di sostituzione; ii) l'incremento dei ratei e risconti da attività regolate (63,0 milioni di euro) connesso al riconoscimento tariffario stimato in coerenza con la regolazione vigente in relazione al piano di sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici; iii) la riduzione delle altre attività d'esercizio (82,3 milioni di euro) derivante principalmente dai minor crediti netti verso la CSEA connessi ai Titoli di Efficienza Energetica (-76,0 milioni di euro) e alle componenti aggiuntive di vettoriamento gas (+4,1 milioni di euro); iv) l'incremento dei debiti commerciali prevalentemente verso fornitori (46,7 milioni di euro); v) minori fondi per rischi e oneri (20,7 milioni di euro) legati principalmente a utilizzo per oneri ambientali (-5,1 milioni di euro), per esodi agevolati del personale (-7,7 milioni di euro), per contenziosi contrattuali (-7,7 milioni di euro); vi) minori passività tributarie nette (28 milioni di euro) per effetto in particolare della diminuzione delle imposte differite; vii) l'aumento delle altre passività (52,1 milioni di euro) principalmente per le passività

verso CPL Concordia connessi alla finalizzazione dell'acquisto del residuo 40% di EGN⁷.

I Fondi per Rischi ed oneri rilevano 14,0 milioni di euro risultanti dal fondo stanziato nel 2017 e destinato agli interventi di risoluzione delle anomalie dei contatori teleletti, parzialmente utilizzato nel 2018.

Si segnala che la Società ha finalizzato con controparti finanziarie accordi di factoring in base ai quali possono essere ceduti pro soluto i crediti vantati dalla Società stessa. In particolare, sono state perfezionate operazioni per la cessione di crediti connessi a ricavi di competenza 2018 per un importo pari a complessivi 56,2 milioni di euro.

Sono stati inoltre ceduti crediti maturati verso la CSEA per un importo pari a complessivi 100,5 milioni di euro (di cui 37,8 milioni di euro per TEE e 62,7 milioni di euro per perequazione), nonché crediti fiscali per 17,3 milioni di Euro.

Indebitamento finanziario netto⁸

(milioni di €)	31.12.2017	31.12.2018	Var.ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	3.723,2	3.822,4	99,2
Debiti finanziari a breve termine (*) (**)	106,1	156,1	50,0
Debiti finanziari a lungo termine	3.617,1	3.666,3	49,2
Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti	(2,9)	(8,1)	(5,2)
Disponibilità liquide ed equivalenti (**)	(2,8)	(8,0)	(5,2)
Titoli non strumentali all'attività operativa	(0,1)	(0,1)	
Indebitamento finanziario netto	3.720,3	3.814,3	94,0
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16		49,9	49,9
Indebitamento finanziario netto (inclusi effetti ex IFRS 16)	3.720,3	3.864,2	143,9

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

(**) Le voci sono esposte al netto di 152,8 milioni di euro relativi a operazioni di factoring, il cui sottostante è stato incassato il 31.12.2018 e rimborsato al factor nei primi giorni lavorativi di gennaio 2019 ed include elasticità di cassa per 22,4 milioni di euro nei debiti.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2018 è pari a 3.814,3 milioni di euro, in aumento di 94 milioni di euro (3.720,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

I debiti finanziari e obbligazionari al 31 dicembre 2018, pari a 3.822,4 milioni di euro (3.723,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017), sono denominati in euro e si riferiscono principalmente a prestiti obbligazionari (2.912,9 milioni di euro), debiti verso Banche

⁷ In relazione alle opzioni di put&call sul capitale di EGN esercitabili da parte di CPL Concordia e Italgas a partire dal 6° mese dalla data di perfezionamento dell'acquisizione, che comporterebbero esborsi pari a 21,0 milioni di euro per il rimborso del Shareholder Loan verso CPL Concordia e 20,9 milioni di euro per l'acquisto del residuo 40%.

⁸ Determinato come la somma dei Debiti finanziari a breve e a lungo termine, al netto delle Disponibilità liquide ed equivalenti e dei Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16. Al 31 dicembre 2018 la voce non considera passività per 21,0 milioni di euro, verso CPL Concordia, costituite da prestiti soci erogati da CPL Concordia a EGN, che saranno estinti, a cura di Italgas, contestualmente all'esercizio dell'opzione put&call, in quanto considerati come facenti parte della regolazione del prezzo di acquisto.

(125,8 milioni di euro) contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti/BEI (783,7 milioni di euro).

L'incremento dei debiti finanziari e obbligazionari, pari a 99,2 milioni di euro deriva dall'aumento dei debiti finanziari a lungo termine (49,2 milioni di euro) e dei debiti finanziari a breve termine (50 milioni di euro). La variazione dei debiti finanziari a lungo termine è attribuibile essenzialmente alla riapertura, realizzata in data 30 gennaio 2018 dell'emissione obbligazionaria originariamente effettuata il 18 settembre 2017 (500 milioni di euro, scadenza 18 gennaio 2029 e cedola pari all'1,625%) per un importo nominale di 250 milioni di euro e al rimborso anticipato rispetto all'originaria scadenza di ottobre 2019 di un finanziamento di tipo Term Loan per un ammontare di 200 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2018 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse è la seguente:

(milioni di €)	31.12.2017	%	31.12.2018	%
Tasso fisso	2.651,9	71,2	3.272,6	85,6
Tasso variabile	1.071,3	28,8	549,8	14,4
	3.723,2	100	3.822,4	100,0

Le passività finanziarie a tasso fisso ammontano a 3.272,6 milioni di euro e si riferiscono a prestiti obbligazionari (2.912,9 milioni di euro) e a un finanziamento BEI con scadenza 2037 (359,7 milioni di euro), perfezionato in data 19 dicembre 2017 e convertito in tasso fisso nel mese di gennaio 2018 attraverso un contratto derivato di copertura del tipo "*Interest Rate Swap*", scadenza 2024.

Le passività finanziarie a tasso fisso aumentano di 620,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto principalmente dell'operazione di *Interest Rate Swap* sopracitata e della menzionata riapertura dell'emissione obbligazionaria per un importo nominale di 250 milioni di euro.

Le passività a tasso variabile ammontano a 549,8 milioni di euro e si riducono di 521,5 milioni di euro essenzialmente in conseguenza delle sovraccitate operazioni.

Alla data del 31 dicembre 2018 Italgas dispone di linee di credito committed non utilizzate per un importo pari a 1,1 miliardi di euro, di cui 600 milioni di euro con scadenza nell'ottobre 2019 e 500 milioni di euro con scadenza nell'ottobre 2021.

Al 31 dicembre 2018 non sono presenti contratti di finanziamento contenenti *covenant* finanziari e/o assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono, inter alia, il rispetto di: (i) impegni di *negative pledge* ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole *pari passu*

e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare. Al 31 dicembre 2018 tali impegni risultano rispettati.

Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di €)	2017	2018
Utile netto	292,8	313,7
<i>A rettifica:</i>		
- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	335,3	359,0
- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	4,1	1,3
- Interessi e imposte sul reddito	141,5	159,8
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(105,7)	35,3
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(118,6)	(150,4)
Flusso di cassa da attività operativa (*)	549,4	718,7
Investimenti tecnici	(493,3)	(474,7)
Disinvestimenti	22,4	3,0
Altre variazioni relative all'attività di investimento	30,7	0,4
Free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition	109,2	247,4
Imprese entrate nell'area di consolidamento	(38,7)	(149,3)
di cui:		
<i>prezzo pagato per equity</i>	(35,9)	(84,8)
<i>accollo debiti società acquisite</i>	(2,8)	(64,6)
Acquisizioni rami d'azienda		(23,8)
Free cash flow	70,5	74,3
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo (**)	92,6	99,2
Flusso di cassa del capitale proprio	(161,8)	(168,3)
Flusso di cassa netto dell'esercizio	1,3	5,2

(*) Al netto degli effetti derivanti dai principi contabili IFRS 15 e 16.

(**) Include l'indebitamento finanziario netto delle società acquisite.

Variazione indebitamento finanziario netto

	2017	2018
Free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition	109,2	247,4
Variazione per acquisizioni di partecipazioni (**)	(50,3)	(173,1)
Flusso di cassa del capitale proprio	(161,8)	(168,3)
Variazione indebitamento finanziario netto esclusi i debiti per leasing ex IFRS 16	(102,9)	(94,0)
Variazione debiti finanziari ex IFRS 16		(49,9)
Variazione indebitamento finanziario netto	(102,9)	(143,9)

(**) Include l'indebitamento finanziario netto delle società acquisite.

Il Flusso di cassa da attività operativa del 2018 è pari a 718,7 milioni di euro (+30,8% rispetto al dato 2017) e ha consentito di finanziare integralmente il flusso derivante dagli investimenti al netto dei contributi e della variazione dei relativi debiti, pari a 417,3 milioni di euro, generando un free cash flow prima delle operazioni di M&A di 247,4 milioni di euro. Dopo le operazioni M&A e la distribuzione del dividendo a valere sul risultato 2017, l'aumento dell'indebitamento finanziario netto è stato di 94,0 milioni di euro, al netto dell'effetto incrementativo derivante dalla variazione connessa all'adozione dell'IFRS 16 relativa ai debiti per leasing (49,9 milioni di euro).

Principali dati operativi

Investimenti

Italgas è impegnata nel mantenere un costante livello di efficienza delle proprie reti attraverso il rinnovo e lo sviluppo di quelle esistenti.

Nel 2018 sono stati effettuati investimenti tecnici per un ammontare pari a 522,7 milioni di euro, di cui 22,4 milioni di euro per effetto dall'applicazione del principio IFRS 16.

(milioni di €)	2017	2018	Var.ass.	Var. %
Distribuzione	253,2	278,5	25,3	10,0
<i>Sviluppo e mantenimento Rete</i>	216,4	248,7	32,3	14,9
<i>Nuove reti</i>	36,8	29,8	(7,0)	(19,0)
Misura	229,5	178,8	(50,7)	(22,1)
Altri investimenti	39,2	65,4	26,2	66,8
<i>- di cui effetto IFRS 16</i>		22,4	22,4	
	521,9	522,7	0,8	0,1

Gli **investimenti di distribuzione** (278,5 milioni di euro) hanno riguardato principalmente iniziative di sviluppo (estensioni reti per 63,8 milioni di euro e nuove reti per 29,8 milioni di euro) e il rinnovo di tratte di tubazioni (ivi inclusa la sostituzione di tubazioni in ghisa per 38,9 milioni di euro). Si rilevano inoltre investimenti per il progetto di digitalizzazione delle reti (6,3 milioni di euro) prevalentemente per interventi di telelettura GRF.

Gli **investimenti di misura** (178,8 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente al piano di sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli "intelligenti" nell'ambito del progetto della telelettura. La Società ha installato circa 1,65 milioni di nuovi misuratori nel 2018, di cui 1,5 milioni in sostituzione di misuratori tradizionali e circa 150 mila per interventi di ripristino di contatori digitali con anomalie. La variazione in diminuzione degli investimenti di misura è in parte legata alla riduzione del costo unitario per l'installazione dei misuratori.

Gli **altri investimenti** (65,4 milioni di euro) riguardano principalmente investimenti informatici, immobiliari e relativi agli automezzi ed includono l'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 (22,4 milioni di euro).

Highlights operativi

Principali dati operativi

Principali dati operativi	2017	2018	Var.ass.	Var. %
Contatori attivi (milioni)	6,586	6,708	0,12	1,9

Comuni in concessione per la distribuzione gas (numero)	1.500	1.700	200,0	13,3
Rete di distribuzione (chilometri) (a)	57.773	61.361	3.588	6,2

(a) Il dato fa riferimento ai chilometri di rete in gestione a Italgas.

Territori comunali in concessione e gare per ambito territoriale

Al 31 dicembre 2018 Italgas è concessionaria del servizio di distribuzione gas in 1.700 Comuni (1.500 al 31 dicembre 2017), di cui 1.614 in esercizio (1.484 al 31 dicembre 2017). L'incremento nel numero di concessioni è dovuto essenzialmente alle acquisizioni realizzate nel corso del 2018. Considerando anche le società partecipate, il numero delle concessioni ammonta a 1.808 di cui 1.722 in esercizio.

Gas distribuito

Al 31 dicembre 2018 Italgas ha distribuito 7.873 milioni di metri cubi di gas (7.767 milioni di metri cubi di gas nel 2017), per conto di 323 società di commercializzazione (284 nell'esercizio 2017). Considerando anche le società partecipate il gas distribuito nel 2018 ammonta a 9.098 milioni di metri cubi di gas.

Rete di distribuzione

La rete di distribuzione gas al 31 dicembre 2018 si estende per 61.361 chilometri (57.773 chilometri al 31 dicembre 2017), con un incremento di 3.588 chilometri rispetto al 31 dicembre 2017. Considerando anche le società partecipate la rete di distribuzione si estende per 69.782 chilometri.

Contatori

Al 31 dicembre 2018 i contatori attivi presso i punti di riconsegna (PdR) ammontano a 6,708 milioni (6,586 al 31 dicembre 2017). Considerando anche le società partecipate i contatori attivi ammontano a 7,562 milioni.

Principali eventi

Operazioni straordinarie e di M&A

- Costituita, in data 1° gennaio 2018, la società Italgas Acqua, a seguito dell'efficacia della scissione parziale proporzionale di Italgas Reti in favore di una società di nuova costituzione mediante assegnazione a quest'ultima del cd. "ramo idrico ex-Napoletanagas".
- Perfezionata, il 26 gennaio 2018, l'acquisizione del ramo d'azienda di Amalfitana Gas, relativo all'attività di distribuzione del gas naturale in tre ATEM in Campania e Basilicata. Il complesso dei beni acquisiti di Amalfitana Gas include 12 concessioni nei Comuni di Somma Vesuviana, Viggiano, Baronissi, Calvanico, Pellezzano, Fisciano, Siano, Oliveto Citra, Contursi Terme, Montesano sulla Marcellana, Monte San Giacomo e Atena Lucana, e si estende per circa 330 chilometri di rete in esercizio con oltre 22.000 utenze servite. Il controvalore dell'operazione è stato pari a 20,8 milioni di euro.
- Perfezionata, il 31 gennaio 2018, l'acquisizione del ramo d'azienda di AEnergia Reti relativo alla rete di distribuzione a servizio del Comune di Portopalo di Capopassero (Siracusa). L'acquisizione del ramo d'azienda di AEnergia Reti riguarda una rete, ultimata, ma non ancora in esercizio, che si estende per circa 35 chilometri e serve un bacino di circa 1.400 utenze potenziali; il corrispettivo pagato è stato di 2,2 milioni di euro.
- Perfezionata, il 28 febbraio 2018, in attuazione all'accordo vincolante firmato l'8 novembre 2017, da CPL Concordia e Impresa Costruzioni Ing. Raffello Pellegrini S.r.l., l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Ichnusa Gas, holding che controllava 12 società titolari di altrettante concessioni per la realizzazione e l'esercizio di reti di distribuzione di gas in 74 Comuni della Sardegna. La valorizzazione complessiva di Ichnusa Gas (enterprise value) è stata stabilita in 26,2 milioni di euro. Alla data dell'acquisizione, 2 delle 12 concessioni risultavano in esercizio provvisorio con i primi clienti serviti con GPL, mentre le rimanenti 10 sono riferite a reti in costruzione e da realizzare per un investimento complessivo previsto di oltre 170 milioni di euro, in parte finanziato con contributi pubblici regionali.
- Perfezionata, il 13 marzo 2018, l'acquisizione del 100% di Seaside, una delle maggiori Energy Service Company (ESCO) italiane, all'avanguardia nell'offerta di servizi digitali, grazie alle sue competenze nel campo di Big Data, Business Intelligence e Machine Learning. La valorizzazione complessiva degli asset di Seaside (enterprise value) è stata stabilita in 8,5 milioni di euro. White 1,

interamente detenuta da Seaside, è stata fusa per incorporazione in quest'ultima con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2018.

- Perfezionata, in data 6 aprile 2018, l'acquisizione del 100% di Medea, società di distribuzione e vendita di GPL nel Comune di Sassari che serve attualmente circa 13.000 clienti nell'ambito di un bacino potenziale di quasi 30.000 utenze e distribuisce in media ogni anno un volume di GPL superiore a 5 milioni di metri cubi. Il controvalore complessivo dell'operazione è stato di 24,1 milioni di euro.
- Perfezionata, in data 1° maggio 2018, la fusione per incorporazione di Enerco Distribuzione ed SGS in Italgas Reti, con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2018.
- Perfezionata, in data 31 maggio 2018, l'acquisizione da CPL Concordia di una quota di controllo del 98% del capitale in ciascuna di 6 società operanti nel Sud Italia e titolari di concessioni per la costruzione e la gestione della rete gas in 16 Comuni, di cui 4 già in esercizio. Le società interessate sono Baranogas Reti, Ischia Reti Gas, Progas Metano, Grecanica Gas, Favaragas Reti e Sicilianagas Reti. La valorizzazione complessiva degli asset oggetto dell'operazione è stata stabilita in 17 milioni di euro. L'investimento complessivo per la realizzazione delle reti ammonta a circa 95 milioni di euro, in parte finanziato da contributi pubblici. Ad oggi risultano già realizzati lavori per 32,5 milioni di euro al lordo dei contributi percepiti.
- Perfezionata, in data 1° giugno 2018, la fusione per incorporazione di Acam Gas in Italgas Reti, con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2018.
- Divenuta efficace, a far data dal 25 settembre 2018, la scissione parziale e proporzionale delle partecipazioni azionarie detenute da Italgas Reti S.p.A. in Toscana Energia S.p.A., Umbria Distribuzione Gas S.p.A. e Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. a favore di Italgas S.p.A.
- Perfezionata, in data 27 novembre 2018, l'acquisizione del residuo 2% del capitale delle società Baranogas Reti, Ischia Reti Gas, Progas Metano, Grecanica Gas, Favaragas Reti e Sicilianagas Reti.
- Perfezionato, il 30 novembre 2018, l'acquisto da CPL Concordia:
 - di una partecipazione di controllo, pari al 60%, di European Gas Network (di seguito anche EGN), società che gestisce direttamente e indirettamente circa 60.000 utenze e 37 concessioni di distribuzione gas in Sicilia, Calabria e Campania;
 - del 100% di Naturgas, gestore del servizio di distribuzione di gas metano a San Giuseppe Vesuviano (NA), con circa 2.700 utenze servite;

- del 100% di Fontenergia, concessionaria del servizio di distribuzione nel Bacino 22 della regione Sardegna, con oltre 7.000 utenze temporaneamente servite con GPL.

La valorizzazione complessiva delle società è stata stabilita in 116 milioni di euro; pertanto, in proporzione alla quota acquisita e al netto dell'indebitamento, il corrispettivo pagato al closing a CPL Concordia è stato pari a 43,5 milioni di euro per il 60% del capitale di EGN e 2,5 milioni di euro per il 100% del capitale di Fontenergia e Naturgas.

Gli accordi per l'acquisizione di EGN prevedono un'opzione put & call sulla residua partecipazione del 40% detenuta dal venditore, esercitabile a partire dal 6° mese dalla data del closing dell'operazione e al medesimo prezzo per azione definito al closing per il 60%, diminuito dell'ammontare dei dividendi distribuiti dalla società.

- Perfezionata, in data 12 dicembre 2018, con effetti contabili e fiscali a far data dal 1° gennaio 2018, l'operazione di fusione di Ichnusa Gas in Medea.
- Avviati, nel mese di dicembre 2018, i processi di fusione (i) delle società appartenenti al Gruppo Ichnusa e di Fontenergia in Medea; e (ii) di Baranogas Reti, Ischia Reti Gas, Progas Metano, Grecanica Gas, Favaragas Reti, Sicilianagas Reti e Naturgas in Italgas Reti. L'operazione dovrebbe concludersi entro i primi mesi del 2019, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2019.
- Sottoscritto, in data 28 dicembre 2018, un accordo vincolante con il Gruppo CONSCOOP per l'acquisto di partecipazioni e rami di azienda comprendenti 19 concessioni per la distribuzione del gas e oltre 50.000 punti di riconsegna concentrati nel Centro-Sud del Paese e in Sardegna.

L'accordo riguarda principalmente:

- il ramo di azienda di Aquamet S.p.A., comprendente, tra l'altro, 9 concessioni per la distribuzione di gas naturale in alcuni Comuni del Lazio, Campania, Basilicata e Calabria, per un totale di 23.800 utenti serviti;
- il 100% di Mediterranea S.r.l., titolare di 6 concessioni per la distribuzione di gas naturale nella Provincia di Salerno, con circa 3.600 utenti serviti;
- il ramo di azienda di Isgas Energit Multiutilities S.p.A., titolare delle concessioni per la distribuzione del gas nei Comuni sardi di Cagliari, Nuoro e Oristano, per un totale di circa 22.300 utenti attualmente serviti con GPL.

La valorizzazione complessiva (enterprise value) è stata stabilita in circa 68,6 milioni di euro.

Italgas, inoltre, acquisirà il 10% del capitale sociale di Isgastrentatrè S.p.A., titolare della concessione per la distribuzione del gas nel Bacino 33 della Sardegna, con l'impegno a rilevare il restante 90% al verificarsi di determinate condizioni tra cui la conversione a gas naturale della rete attualmente alimentata a GPL. In caso

contrario è previsto il diritto di Italgas a rivendere e l'obbligo di CONSCOOP a riacquistare la quota del 10% al prezzo pari a quello di acquisto.

Digitalizzazione

- Completato il primo passo della trasformazione digitale della rete e di semplificazione della mappa applicativa dove, approfittando dei vantaggi offerti dal Public Cloud (Microsoft Azure), è stato adottato il servizio di *Infrastructure as a Service* (IaaS). Questo salto tecnologico permetterà non solo a Italgas di migliorare la gestione e l'affidabilità dei propri sistemi informatici, ma anche di gettare le fondamenta su cui si baserà la futura digitalizzazione dell'azienda. Nel 2018 Italgas ha avviato la Digital Factory che vede già impegnate decine risorse in team multifunzionali che svilupperanno nuove soluzioni IT finalizzate proprio alla trasformazione dei processi aziendali; nel 2019 il Digital Team si amplierà e la Digital Factory diventerà il motore per la digitalizzazione dei processi aziendali, migliorando ed innovando i servizi offerti.

Giuridico e Regolatorio

- In data 4 luglio 2018 è stata depositata la sentenza n. 4104/2018 con cui il Consiglio di Stato ha respinto l'appello proposto da Italgas Reti contro la pronuncia del TAR Veneto n. 654/2017, confermando l'acquisizione a titolo gratuito a favore del Comune di Venezia dei cespiti ricompresi nel cosiddetto blocco A, nonché l'obbligo per la Società di versare un canone per l'utilizzo della porzione di rete oggetto di devoluzione gratuita. Italgas ha proposto ricorso avverso la sentenza del Consiglio di Stato innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU). Si precisa che, anche a fronte di una richiesta di canone da parte del Comune di Venezia equivalente alla remunerazione tariffaria dei cespiti del menzionato blocco A, in assenza di una specifica normativa di riferimento la Società, che peraltro già corrisponde un canone di 0,5 milioni di euro annuo per tutta la concessione, non è in grado, ad oggi, di determinare in modo attendibile l'entità della passività secondo i termini della menzionata sentenza. La Società ha, tuttavia, provveduto ad accelerare l'ammortamento della porzione di rete relativa al cd. blocco A per un valore nel periodo pari a 6 milioni di euro.
- Nella Gazzetta Ufficiale n. 158 del 10 luglio 2018, è stato pubblicato il Decreto 10 maggio 2018, adottato dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con quello dell'Ambiente, che modifica e aggiorna il D.M. dell'11 gennaio 2017, con cui sono stati determinati gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico per gli anni dal 2017 al 2020 e approvate le nuove Linee Guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti di efficienza energetica.

L'adozione del provvedimento si è resa necessaria per rendere possibile o comunque favorire l'adempimento degli obblighi di efficienza energetica da parte delle imprese di distribuzione di elettricità e gas, dare stabilità al mercato e interrompere i continui aumenti riscontrati sui prezzi dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

Il Decreto, su cui sono stati acquisiti i pareri delle competenti Commissioni parlamentari e dell'Autorità, l'intesa della Conferenza Unificata e la registrazione della Corte dei Conti, è in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione, cioè dall'11 luglio 2018, e si applica, con alcune eccezioni, a tutti i progetti presentati ai sensi del D.M. 11 gennaio 2017.

Il D.M. recepisce gran parte delle osservazioni formulate nel parere rilasciato dall'ARERA con atto n. 265/2018/I/EFER, relative principalmente alle modalità di scambio e valorizzazione dei TEE e alle misure volte a dare informazioni societarie sui soggetti partecipanti al Mercato.

In data 27 settembre 2018 l'ARERA ha pubblicato la Delibera 487/2018 che definisce il contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori di energia elettrica e gas naturale, soggetti agli obblighi nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica ai sensi del menzionato D.M. del 10 maggio 2018.

In sintesi, si introduce:

- un cap al contributo riconosciuto dall'ARERA di €250/TEE;
- la possibilità di accedere ad un acquisto allo scoperto di TEE presso il GSE a un prezzo di € 260/TEE una volta raggiunto almeno il 30% del volume obbligatorio minimo di TEE nell'anno d'obbligo di riferimento;
- il contributo è calcolato come media ponderata tra le transazioni di borsa e i contratti bilaterali.

Ad oggi le novità normative introdotte dal D.M. e dalla Delibera ARERA non hanno contribuito a risolvere le numerose criticità che, negli ultimi mesi, hanno caratterizzato il meccanismo dei TEE. Il mercato di borsa sconta tutt'ora una carenza di liquidità tanto che nel periodo 1° giugno – 31 dicembre 2018 il volume di titoli trattato è stato di 1.502.268 TEE (-56% rispetto ad analogo periodo del 2017), mentre i prezzi hanno assunto un trend crescente con una media periodo pari a 257,22 €/TEE. Inoltre, le limitazioni poste all'inclusione dei contratti bilaterali in relazione alla determinazione del contributo, nonché la mancanza di trasparenza dei termini di regolazione finanziaria degli stessi, è presumibile determinino un effetto distorsivo nel calcolo del contributo di riferimento portandolo al di sotto della soglia di €250/TEE.

In data 9 ottobre 2018 Italgas ha impugnato dinanzi al TAR Lazio il D.M. 10 maggio 2018 contestando sia la previsione secondo cui il contributo tariffario deve essere

calcolato tenendo conto anche dei contratti bilaterali sia quella che fissa la soglia minima per accedere al meccanismo di acquisto allo scoperto dei TEE dal GSE. Al fine di far fronte alle passività potenziali derivanti dall'assolvimento di tutti gli obblighi di acquisto di TEE, la Società ha costituito un adeguato fondo oneri.

- Con la Deliberazione del 9 ottobre 2018 494/2018/E/gas – “Chiusura dell'indagine conoscitiva in materia di investimenti delle imprese regolate ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità 177/2016/E/gas e 220/2017/R/gas, relativamente ai dati e alle informazioni comunicati all'Autorità dalle società Italgas e Napoletana gas”, l'Autorità ha approvato la relazione di chiusura dell'indagine conoscitiva di cui alle delibere n. 177/2016/E/gas e n. 220/2017/R/gas, avente ad oggetto la verifica di dati e informazioni relativi ai costi di investimento comunicati da Italgas Reti e Napoletana gas ai fini del loro riconoscimento nelle tariffe di distribuzione gas. Nell'ambito di tale indagine è stato previsto che fossero effettuati specifici approfondimenti su:
 - la capitalizzazione dei costi di occupazione del suolo pubblico (c.d. COSAP) per il Comune di Roma, in relazione agli investimenti dichiarati all'Autorità dall'anno 2009 all'anno 2013;
 - la congruità della valorizzazione economica e patrimoniale della rete di distribuzione gas, con specifico riguardo ai tratti di rete segnalati dagli Amministratori Giudiziari di Italgas;
 - la correttezza delle informazioni comunicate all'Autorità ai fini dei meccanismi incentivanti previsti dalla Regolazione della Qualità del servizio di Distribuzione Gas, con particolare riferimento agli obblighi di servizio.

L'Autorità evidenzia in sintesi, che, in esito agli accertamenti condotti nell'indagine, è emerso quanto segue:

- l'indagine ha confermato, con riferimento agli anni 2009 e 2010, il quadro già delineato nell'ambito dell'indagine conclusa con la delibera n. 520/2014/E/gas, contro cui la società ha fatto ricorso al TAR Lombardia, in corso di definizione;
- analoghe valutazioni circa l'inadeguatezza del materiale fornito dalla Società a supporto sono state fatte con riferimento alla sola COSAP per gli anni 2011-2013;
- per quanto riguarda le località segnalate dal consulente tecnico di Italgas, la Società, laddove ha ravvisato criticità costruttive, ha effettuato specifici interventi per rendere le località conformi alla normativa tecnica primaria;
- nel prendere atto delle dichiarazioni fornite da Italgas in merito alla sicurezza delle reti delle citate località, l'Autorità evidenzia, infine, che la Società ha posto in essere delle azioni di monitoraggio specifiche (intensificazione della ricerca

programmata delle dispersioni e delle misure del livello di odorizzazione). I controlli tecnici effettuati dall'Autorità in alcune località oggetto dell'indagine non hanno rilevato non conformità relativamente al grado di odorizzazione.

La deliberazione del 9 ottobre 2018, n. 494/2018/E/gas, è stata impugnata innanzi al TAR con motivi aggiunti nell'ambito del ricorso principale promosso avverso la delibera n. 520/2014/E/gas, limitatamente alle previsioni concernenti il mancato riconoscimento della extraremunerazione degli investimenti relativi alle annualità 2009 e 2010, nell'ambito del ricorso.

Altri eventi

- Conclusa con successo, in data 30 gennaio 2018, la riapertura per 250 milioni euro dell'emissione obbligazionaria precedentemente effettuata il 18 settembre 2017 (500 milioni di euro, scadenza 18 gennaio 2029 e cedola pari all'1,625%). Inoltre, nel mese di gennaio 2018, è stata perfezionata un'operazione in derivati del tipo "Interest Rate Swap" con scadenza 2024 mediante la quale è stato trasformato da tasso variabile a tasso fisso l'intero importo del finanziamento BEI "Gas Network Upgrade" da 360 milioni di euro.
- A seguito del *downgrade* annunciato da Moody's Investor Services del rating dei bond governativi italiani a Baa3, outlook stabile da Baa2, in data 23 ottobre 2018 una corrispondente azione è stata adottata dall'agenzia anche sul rating a lungo termine della Società, abbassato al livello Baa2, outlook stabile, dal precedente Baa1, in considerazione della connessione attribuita rispetto al merito di credito sovrano.
Moody's Investor Services ha sottolineato che la posizione strategica di Italgas, la leadership nel settore della distribuzione del gas in Italia e i propri ricavi totalmente regolati, unitamente a una solida posizione di liquidità e a un'esposizione limitata al rischio di volatilità nei mercati finanziari, consentono di posizionare il rating della Società un *notch* al di sopra del rating del debito sovrano.
- Conseguita il 24 dicembre 2018 da parte di Italgas e Italgas Reti la certificazione UNI ISO 37001:2016 "anticorruzione" rilasciata dall'organismo indipendente DNV-GL. La certificazione, nata su base volontaria, ha richiesto un lungo e accurato processo di audit del sistema di gestione per la prevenzione e per il contrasto della corruzione ed ha riconosciuto la solidità di un modello di business ispirato ai principi di integrità, sostenibilità e trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Con la **sentenza del 24 gennaio 2019, n. 588/2019, il Consiglio di Stato** si è pronunciato sulla devoluzione gratuita di una porzione di rete relativa alla concessione in essere con il Comune di Cavallino-Treporti, analoga alla vicenda in essere con il Comune di Venezia. Italgas gestisce, infatti, il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel territorio del predetto Comune in forza dei medesimi atti concessori a suo tempo assentiti dal Comune di Venezia. Ciò è dovuto al fatto che il Comune di Cavallino-Treporti è stato istituito nel 1999 mediante lo scorporo di una porzione del territorio già ricadente all'interno del Comune di Venezia. Con la sentenza suddetta, il Consiglio di Stato ha sancito l'acquisizione a titolo gratuito a favore del Comune di Cavallino-Treporti dei cespiti ricompresi nel così denominato "Blocco A", nonché l'obbligo per la Società di versare un canone per l'utilizzo della porzione di rete oggetto di devoluzione gratuita.

Avverso la sentenza del 24 gennaio 2019, la Società ha proposto ricorso per revocazione innanzi al Consiglio di Stato. La Società ricorrerà inoltre avverso la suddetta sentenza innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU). Si precisa che, anche a fronte di una richiesta di canone da parte del Comune di Cavallino-Treporti equivalente alla remunerazione tariffaria dei cespiti del Blocco A, in assenza di una specifica normativa di riferimento la Società non è in grado, ad oggi, di determinare in modo attendibile l'entità della passività.

- Con la **Determinazione n. 1/2019 – DMRT del 29 gennaio 2019**, l'Autorità ha definito e trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico e al GSE gli obblighi quantitativi nazionali di incremento dell'efficienza energetica degli usi finali di gas naturale, da conseguire nell'anno 2019 da parte dei distributori con più di 50.000 clienti finali connessi alla propria rete di distribuzione alla data del 31 dicembre 2017.

Per le società controllate e partecipate ad Italgas S.p.A., l'obbligo quantitativo per l'anno 2019, arrotondato all'unità con criterio commerciale ed espresso in numero di Certificati Bianchi, è pari a: i) 948.473 per Italgas Reti; ii) 137.759 per Toscana Energia; iii) 7.121 per Umbria Distribuzione Gas; iv) 4.157 per EGN Distribuzione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Italgas continuerà a perseguire i propri obiettivi strategici con focus sulla digitalizzazione delle rete e dei processi aziendali, sulla realizzazione degli

investimenti, sulla qualità del servizio erogato, sulla razionalizzazione dei costi operativi e sull'ottimizzazione della struttura finanziaria, mantenendo una costante attenzione alle opportunità di sviluppo.

Con specifico riferimento agli investimenti tecnici in immobilizzazioni materiali e immateriali, nel corso del 2019, Italgas prevede di continuare il proprio significativo piano di investimenti finalizzato principalmente all'implementazione dei progetti di digitalizzazione della rete e di installazione dei contatori "intelligenti" e di metanizzazione della Sardegna, oltre alle consuete attività di mantenimento e sviluppo delle reti in gestione.

Coerentemente con le priorità strategiche del Piano 2018-2024, Italgas parteciperà alle gare d'ambito di interesse per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, perseguendo gli obiettivi di sviluppo del business e di consolidamento del settore, tuttora molto frammentato.

Inoltre, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico, dopo le acquisizioni, avvenute nel corso del 2018, si prevede nel 2019 il perfezionamento di ulteriori iniziative di sviluppo per linee esterne, che consentiranno di rafforzare la presenza territoriale anticipando gli effetti delle future gare d'ambito in termini di crescita del perimetro di attività.

Italgas intende continuare ad aumentare la propria efficienza operativa, proseguendo nell'implementazione del programma di riduzione costi e di miglioramento dei processi e dei servizi avviato nel 2017 con la revisione della struttura organizzativa di Italgas Reti, caratterizzata da un nuovo modello territoriale e dalla semplificazione dei processi operativi, introducendo un cambiamento culturale per la sostenibilità del nuovo modello nel tempo.

Infine, nel corso del 2019 proseguiranno le azioni finalizzate all'ottimizzazione della struttura finanziaria del Gruppo Italgas, in linea con gli obiettivi definiti all'interno del Piano Strategico 2018-2024.

Il Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 25, in vigore dal 18 marzo 2016, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/50/UE del 22 ottobre 2013 (cosiddetta nuova direttiva Transparency), ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione, precedentemente disposto dall'art. 154-ter comma 5 del Testo Unico della Finanza (TUF).

In coerenza con lo sviluppo del quadro normativo di riferimento e tenuto conto delle esigenze degli stakeholders, Italgas ha scelto di pubblicare su base volontaria

informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla Relazione finanziaria annuale e semestrale.

Tale scelta rispecchia la politica aziendale di informativa regolare e trasparente sulle performance finanziarie di Gruppo, rivolta al mercato e agli investitori.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I valori delle voci, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro con una cifra decimale.

Conference call

Alle ore 15:30 del 22 febbraio 2019 si terrà una conference call per illustrare ad analisti finanziari e investitori i risultati del 2018. La presentazione potrà essere seguita tramite audio webcasting sul sito web della Società (www.italgas.it). In concomitanza con l'avvio della conference call, nella sezione Investor Relations/Presentazioni del sito, verrà inoltre reso disponibile il materiale di supporto alla presentazione.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giovanni Mercante dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" relative a: piani di investimento, performance gestionali future, esecuzione dei progetti. I forward - looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

Schemi di bilancio IFRS Situazione patrimoniale – finanziaria (*)

(migliaia di €)	31.12.2017		31.12.2018	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'				
Attività correnti				
Disponibilità liquide ed equivalenti	2.831		138.476	
Altre attività finanziarie destinate al trading				
Altre attività finanziarie valutate al fair value con effetti a OCI	119		119	
Crediti commerciali e altri crediti	619.202	225.387	536.199	213.715
Rimanenze	22.410		26.181	
Attività per imposte sul reddito correnti	8.571		7.533	
Attività per altre imposte correnti	21.139		25.427	
Altre attività correnti	5.944		13.677	
	680.216		747.612	
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	224.651		259.178	
- di cui relativi a Diritto d'uso (**)			49.425	
Attività immateriali	4.676.561		5.431.923	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	184.829	184.829	174.955	174.955
Altre partecipazioni	54	54	96	96
Altre attività finanziarie	156		156	
Attività per imposte anticipate				
Altre attività non correnti	77.891	702	133.707	549
	5.164.142		6.000.015	
Attività non correnti destinate alla vendita	11		11.583	
TOTALE ATTIVITA'	5.844.369		6.759.210	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Passività correnti				
Passività finanziarie a breve termine	81.133		274.499	
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	25.043		43.303	
- di cui relativi a Diritto d'uso (**)			10.204	
Debiti commerciali e altri debiti	498.174	72.469	564.663	59.024
Passività per imposte sul reddito correnti	4.489		3.479	
Passività per altre imposte correnti	11.424		10.032	
Altre passività correnti	182	175	2.890	177
	620.445		898.866	
Passività non correnti				
Passività finanziarie a lungo termine	3.617.044		3.705.980	
- di cui relativi a Diritto d'uso (**)			39.635	
Fondi per rischi e oneri	208.246		187.567	
Fondi per benefici ai dipendenti	116.149		107.878	
Passività per imposte differite	94.790		71.772	
Altre passività non correnti	2.055	165	457.800	
	4.038.284		4.530.997	
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita				
TOTALE PASSIVITA'	4.658.729		5.429.863	
PATRIMONIO NETTO				

Patrimonio netto di Italgas

Capitale sociale	1.001.232	1.001.232
Riserve	(108.358)	14.420
Utile (perdita) dell'esercizio	292.766	313.695
Azioni proprie		
Totale patrimonio netto di Italgas	1.185.640	1.329.347
Interessenze di terzi		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.185.640	1.329.347
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	5.844.369	6.759.210

(*) A seguito dell'adozione dell'IFRS 15 - Revenue from Contract with Customers, dal primo gennaio 2018 i contributi di allacciamento ricevuti da privati costituiscono ricavi da rilevare over - time, ovvero da rilevare sulla base della vita utile del cespito cui si riferiscono. La società ha conseguentemente riclassificato nello stato patrimoniale i contributi suddetti nella voce altre attività (passività) e nel conto economico il relativo utilizzo fra gli Altri ricavi e proventi. Ai fini della rappresentazione della situazione patrimoniale riclassificata i contributi di allacciamento continuano ad essere portati in deduzione dei cespiti cui si riferiscono coerentemente con la rappresentazione adottata nel 2017.

(**) Italgas applica dal primo gennaio 2018 il principio contabile internazionale "IFRS 16 - Leases" che, avendo eliminato la distinzione tra leasing finanziario e operativo, ha determinato per i canoni di leasing operativo l'iscrizione di debiti per impegni verso le società di leasing a fronte dell'iscrizione di Attività materiali per il Diritto d'uso dei relativi beni.

Conto economico

(migliaia di €)	2017		2018	
	Totale	<i>di cui verso parti correlate</i>	Totale	<i>di cui verso parti correlate</i>
RICAVI				
Ricavi della gestione caratteristica	1.570.929	749.397	1.583.752	772.763
Altri ricavi e proventi	50.112	24.999	57.544	19.491
	1.621.041		1.641.296	
COSTI OPERATIVI				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(613.112)	(44.623)	(552.896)	(29.477)
Costo lavoro	(231.685)	6.458	(233.672)	865
	(844.797)		(786.568)	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(358.342)		(401.256)	
- di cui ammortamenti Diritto d'uso			7.195	
UTILE OPERATIVO	417.902		453.472	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
Oneri finanziari	(37.334)	(466)	(47.913)	(714)
- di cui oneri finanziari Diritto d'uso			(286)	
Proventi finanziari	1.085		948	
Strumenti finanziari derivati				
	(36.249)		(46.965)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI				
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	22.958	10.555	19.999	19.981
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	15			
	22.973		19.999	
Utile prima delle imposte	404.626		426.506	
Imposte sul reddito	111.860		112.811	
Utile (perdita) netto del periodo	292.766		313.695	
Di competenza Italgas	292.766		313.695	
Interessenze di terzi				
Utile (perdita) netto per azione di competenza di Italgas				
(ammontari in € per azione)				
- base e diluito	0,36		0,39	

Prospetto dell'utile complessivo

(migliaia di €)	2017	2018
Utile netto	292.766	313.695
Altre componenti dell'utile complessivo		
Componenti riclassificabili a conto economico:		
Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge (Quota efficace)		(6.505)
Variazione fair value del time value delle opzioni		
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		
Effetto fiscale		1.561
		(4.944)
Componenti non riclassificabili a Conto economico:		
Utile (Perdita) attuariale da remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti	(1.457)	3.647
Effetto fiscale	411	(1.026)
	(1.046)	2.621
Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale	(1.046)	(2.323)
Totale utile complessivo dell'esercizio	291.720	311.372
Di competenza:		
- Italgas	291.720	311.372
- Interessenze di terzi		
	291.720	311.372

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(migliaia di €)		
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017		1.185.640
<i>Incremento per:</i>		
- Utile complessivo 2018	311.373	
- Altre variazioni	634	
		312.007
<i>Decremento per:</i>		
- Distribuzione dividendo 2017	(168.300)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018		1.329.347

Rendiconto finanziario

(migliaia di €)	2017	2018
Utile (perdita) del periodo	292.766	313.695
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:		
Ammortamenti	352.001	399.507
<i>di cui ammortamento Diritto d'uso ex IFRS16</i>		7.195
Svalutazioni nette di attività	6.341	1.749
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(22.958)	(19.999)
Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni, radiazioni e eliminazioni di attività	4.124	1.270
Dividendi	(15)	
Interessi attivi	(836)	(948)
Interessi passivi	30.423	47.913
Imposte sul reddito	111.860	113.630
Variazioni del capitale di esercizio:		
- Rimanenze	10.306	(3.352)
- Crediti commerciali	12.423	22.772
- Debiti commerciali	8.365	26.735
- Fondi per rischi e oneri	(22.456)	(23.440)
- Altre attività e passività	(112.193)	9.329
<i>di cui Contributi allacciamento -utilizzi</i>		(15.188)
<i>di cui Contributi allacciamento -incrementi</i>		24.500
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>	(103.555)	32.044
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(4.907)	(9.099)
Dividendi incassati	13.820	29.872
Interessi incassati	836	948
Interessi pagati	(30.423)	(47.913)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(102.765)	(133.289)
Flusso di cassa netto da attività operativa	546.712	729.380
<i>- di cui verso parti correlate</i>	766.791	788.043
Investimenti:		
- Immobili, impianti e macchinari	(10.867)	(15.385)
- Attività immateriali	(482.435)	(483.818)
- Imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(35.941)	(173.102)
<i>di cui:</i>		
- <i>accollo debiti</i>		(64.558)
- <i>rami d'azienda</i>		(23.769)
- Partecipazioni		(42)
- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	30.754	409
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	(498.489)	(671.938)
Disinvestimenti:		

- Immobili, impianti e macchinari		424
- Attività immateriali		2.554
- Attività operative cedute	21.961	
- Partecipazioni	419	
- Variazione crediti relativi all'attività di disinvestimento	(1)	
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	22.379	2.978
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(476.110)	(668.960)
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	3.011.855	88.936
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(300.355)	0
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(2.618.988)	161.708
Dividendi distribuiti	(161.827)	(168.300)
Esborsi relativi ai Diritti d'uso		(5.469)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(69.315)	76.875
- di cui verso parti correlate	(64.003)	(168.300)
Altre variazioni		(1.650)
Flusso di cassa netto dell'esercizio	1.287	135.645
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.544	2.831
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	2.831	138.476

Schemi IFRS Italgas S.p.A. Situazione patrimoniale – finanziaria

(in €)	31.12.2017		31.12.2018	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'				
Attività correnti				
Disponibilità liquide ed equivalenti	87.945		130.396.709	
Crediti commerciali e altri crediti	189.102.864	188.820.228	104.440.780	104.317.297
Attività per imposte sul reddito correnti	15		234.953	
Attività per altre imposte correnti				
Altre attività correnti	1.054.999		1.585.073	
	190.245.823		236.657.515	
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1.940.240		17.450.698	
- di cui relativi a Diritto d'uso (*)			15.230.264	
Attività immateriali			12.059.118	
Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto	2.974.230.948	2.974.230.948	2.983.528.365	2.983.528.365
Altre partecipazioni			12.000	
Altre attività finanziarie	2.240.757.345	2.240.757.345	2.392.128.147	2.392.128.147
Attività per imposte anticipate	2.336.691		3.619.984	
Altre attività non correnti	966.682		782.931	
	5.220.231.906		5.409.581.243	
TOTALE ATTIVITA'	5.410.477.729		5.646.238.758	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Passività correnti				
Passività finanziarie a breve termine	76.480.195		203.189.253	102.789.642
Quote a breve di passività finanziarie				
a lungo termine	23.388.866		35.038.987	
- di cui relativi a Diritto d'uso (*)			2.423.114	
Debiti commerciali e altri debiti	32.325.869	17.809.673	41.044.990	21.994.666
Passività per imposte sul reddito correnti	1.865.447		-	
Passività per altre imposte correnti	2.579.182		1.633.362	
Altre passività correnti			120.190	
	136.639.559		281.026.781	
Passività non correnti				
Passività finanziarie a lungo termine	3.611.906.672		3.677.067.738	
- di cui relativi a Diritto d'uso (*)			13.102.937	
Fondi per rischi e oneri	2.249.530		1.535.948	
Fondi per benefici ai dipendenti	6.522.358		6.154.401	
Passività per imposte differite			27.371	

Altre passività non correnti		6.527.239
	3.620.678.560	3.691.312.696
TOTALE PASSIVITA'	3.757.318.119	3.972.339.478
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1.001.231.518	1.001.231.518
Riserva legale	200.246.304	200.246.304
Riserva da soprapprezzo delle azioni	620.130.651	620.130.651
Riserva da remeasurement IAS 19	(55.320)	(116.122)
Altre riserve	(349.839.085)	(349.523.332)
Utili (perdite) a nuovo	7.293.191	8.185.357
Utile netto	174.152.351	193.744.904
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.653.159.610	1.673.899.281
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	5.410.477.729	5.646.238.758

Conto economico

(in €)	2017		2018	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI				
Ricavi della gestione caratteristica	64.469.214	64.469.214	74.541.060	74.541.060
Altri ricavi e proventi	409.190	60.680	388.534	48.649
	64.878.404		74.929.594	
COSTI OPERATIVI				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(36.321.697)	(14.675.165)	(31.568.741)	(20.164.652)
Costo lavoro	(41.806.583)	(21.223.407)	(46.198.975)	(25.479.364)
	(78.128.280)		(77.767.716)	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(60.817)		(2.174.302)	
- di cui oneri finanziari Diritto d'uso			(1.927.766)	
RISULTATO OPERATIVO	(13.310.693)		(5.012.424)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
Proventi finanziari	21.805.924	21.799.513	24.805.486	24.804.480
Proventi da strumenti derivati				
Oneri finanziari	(36.085.114)	(465.563)	(45.593.039)	(864.915)
- di cui oneri finanziari Diritto d'uso			(80.595)	
Oneri da strumenti derivati			(22.671)	
	(14.279.190)		(20.810.224)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	197.416.267	197.416.267	216.191.786	216.191.786
	169.826.384		190.369.138	

Imposte sul reddito	4.325.967	3.375.766
UTILE NETTO	174.152.351	193.744.904
<hr/>		<hr/>
<hr/>		<hr/>

Rendiconto finanziario

(migliaia di €)	2017	2018
Utile netto	174.152	193.745
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:		
Ammortamenti	61	2.174
- <i>Ammortamenti Diritti d'uso ex IFRS 16</i>		1.928
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	(197.416)	(216.192)
Interessi attivi	(21.520)	(24.350)
Interessi passivi	29.871	42.774
Imposte sul reddito	(4.325)	(3.375)
Variazioni del capitale di esercizio:		
- Crediti commerciali	(12.903)	(6.791)
- Debiti commerciali	555	13.674
- Fondi per rischi e oneri	930	(708)
- Altre attività e passività	15.237	1.141
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>	3.819	7.316
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	1.088	(487)
Dividendi e altri proventi da partecipazioni incassati	197.416	216.192
Interessi incassati	21.520	24.350
Interessi pagati	(29.871)	(42.774)
Imposte sul reddito pagate, al netto dei crediti d'imposta rimborsati	10.217	7.223
Flusso di cassa da attività operativa	185.012	206.596
- <i>di cui verso parti correlate</i>	<i>59.304</i>	<i>141.338</i>
Investimenti:		
- Immobili, impianti e macchinari	(1.638)	(527)
- Attività immateriali		(12.059)
- Partecipazioni	(7.522)	(9.250)
- Crediti finanziari strumentali all'attività operativa quota a lungo	(1.517.422)	(151.291)
- Crediti finanziari strumentali all'attività operativa quota a breve	1.402.987	82.653
- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	7.765	(3.700)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(115.830)</i>	<i>(94.174)</i>
Disinvestimenti:		
- Partecipazioni		
- Crediti finanziari strumentali all'attività operativa		
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>		
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(115.830)	(94.174)
- <i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(121.957)</i>	<i>(160.668)</i>
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	2.711.855	251.794
Rimborso di debiti finanziari a lungo termine		(199.736)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(2.619.123)	135.956
(Incremento) decremento di crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		
Esborsi relativi ai Diritti d'uso ex IFRS 16		(1.632)
<i>Totale variazioni debiti finanziari a breve e lungo termine</i>	92.732	186.382
Dividendi distribuiti agli azionisti	(161.827)	(168.300)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(69.095)	18.082
- <i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(64.003)</i>	<i>(168.300)</i>
Altre variazioni		(196)
Flusso di cassa netto del periodo	87	130.308
- <i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(64.003)</i>	<i>(65.563)</i>
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	1	88
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	88	130.396